

Legge sulle terme presto in commissione

Fanucci: «Sul tema schieramento ampio»

Il Parlamentare: «Importante velocizzare l'iter della proposta»

PROSEGUE il suo iter la proposta di legge di riordino del settore termale presentata dall'onorevole Edoardo Fanucci. La proposta di legge verrà discussa a breve in commissione attività produttive. Nei giorni scorsi c'era stato un incontro a Roma al quale hanno partecipato i vertici dell'Ancot (l'associazione che raggruppa i comuni termali) e anche il sindaco Giuseppe Bellandi. «L'incontro – spiega Fanucci – era finalizzato a dare un nuovo impulso alla proposta di legge che mi vede come primo firmatario, insieme a numerosi altri deputati e senatori di tutti gli schieramenti, in materia di revisione della legge quadro del settore termale. Per il rilancio del settore è fondamentale, infatti, velocizzare l'iter parlamentare della proposta di legge calendarizzata in commissione attività produttive. La valorizzazione del termalismo e del patrimonio termale rappresenta una grande opportunità per il rilancio della nostra econo-

mia». La deputata Vanessa Camani, firmataria della pdl, specifica: «L'importanza della proposta di legge perché ha un approccio alle questioni del settore che tiene conto in pari misura sia dei profili sanitari che delle ricadute industriali tipiche delle attività termali».

«**AUSPICO** un iter parlamentare rapido per questa proposta di legge – ha dichiarato il presidente di Federterme Costanzo Jannotti Pecci. La proposta promossa dall'Intergruppo parlamentare amici del termalismo, coordinato dall'on. Fanucci, rappresenta, infatti, una risposta concreta e tempestiva alle esigenze di rilancio del settore». «L'Associazione nazionale dei comuni termali – dichiara la Presidente di Ancot, Franca Roso – intende affrontare con rinnovato impegno i temi trattati nella proposta di legge dell'onorevole Fanucci, con particolare attenzione alle ricadute

sui territori». Il Vicepresidente di Ancot, Giuseppe Bellandi, ha confermato «la necessità di operare in stretto raccordo con Federterme e Forst, con una interlocuzione nei confronti di Governo e Parlamento in forma sempre più coordinata e condivisa. Montecatini Terme è in prima fila a sostegno di questa proposta di legge. Un'occasione straordinaria di riscatto e rinascita per le terme d'Italia».

«**I RISULTATI** raggiunti – afferma il Presidente di Forst, Aldo Ferruzzi – in tema di ricerca scientifica in quasi quindici anni di attività, hanno consentito al termalismo di mantenere a pieno titolo il diritto di cittadinanza all'interno del Sistema Sanitario Nazionale». Il professor Antonio Fraioli ha, invece, sottolineato «il ruolo formativo dell'Università per consentire la rinascita di una nuova consapevolezza nella classe medica rispetto alla validità e all'efficacia delle cure termali».

Il sottosegretario Faraone conferma l'ok del Governo

«Dalle parole del Sottosegretario Faraone è emerso l'interesse del Governo alla promozione del settore termale e del turismo termale, sia attraverso l'attuazione del Piano Strategico del Turismo sia con specifici interventi normativi, tra i quali proprio la mia proposta di legge depositata lo scorso dicembre», ha concluso il deputato Edoardo Fanucci.

144 milioni

La proposta di legge prevede per il riordino del settore interventi complessivi per 144 milioni di euro tra il 2017 e il 2019

378 stabilimenti

In Italia ci sono 378 stabilimenti, distribuiti in 20 regioni e 170 comuni, con 60mila addetti e un fatturato di oltre 1,5 miliardi di euro considerato l'indotto

